

The Hunter. L'interpretazione mancata

Articolo di: Simone Vairo



[1]

The Hunter di **Ralf Pitts** è un film diverso dai soliti a cui si è abituati e che, a parer mio, manca dell'elemento maggiormente caro al regista: l' **interpretazione**. La trama s' incentra sulla triste vicenda di **Ali Alavi (Ralf Pitts)** il quale, uscito di prigione, decide di trovarsi un lavoro e di passare più tempo con sua moglie (Sara - **Mitra Hajjar**) e sua figlia (**Saba Yaghoobi**).

L'evolversi degli eventi, però, sfocia in tragedia quando, in uno scontro tra la polizia e i manifestanti, **Sara rimane uccisa; la bambina, invece, scompare**. A nulla servono le ricerche e le investigazioni della polizia che, in realtà fanno il minimo indispensabile per aiutare Ali. Solo dopo 'estenuanti' attese al commissariato il protagonista **decide di farsi giustizia da solo**.

L'esposizione della trama non è conclusa, ma ho ritenuto opportuno separare la struttura basilare della vicenda, da ciò che Pitts stesso chiama ' **interpretazione**': non solo una chiave di lettura, ma il **tema centrale della pellicola** determinato, in *The Hunter*, da un evento particolare.

Continuando: **Ali ha una passione che lo distrae dal caos frenetico della città ovvero la caccia**. Un giorno, mentre cerca sua figlia, decide di fermarsi su una collina molto alta per fare pratica con il suo fucile mirando a delle macchine. Prende di mira una volante della polizia e spara ai due agenti che vi sono all'interno. A tale episodio seguirà una caccia all'uomo che si concluderà soltanto alla fine del film.

Rileggendo con attenzione le ultime righe appena esposte si noterà come **l'innesto iniziale della trama sia stato deviato**: Pitts ha preferito concentrarsi sull'immagine di **un uomo che**, non avendo più nulla da perdere e stanco di non essere aiutato dalla polizia, **cerca il modo di tornare in prigione** (luogo familiare ad Ali in merito all'inizio dell'esposizione della trama del film) per omicidio. Da questo, infatti, nasce la mia perplessità in merito alla pellicola: Pitts afferma che *' il protagonista è una bomba ad orologeria pronta ad esplodere e che, un giorno, mirando a casaccio spara a due poliziotti'* ; **pur sforzandosi, è possibile 'interpretare' in altri modi il comportamento di Ali?**

La frase di Pitts, in riferimento a *The Hunter*, la trovo più che mai inappropriata poichè **il protagonista**, pur non sapendo per quale motivo, **è pur sempre un ex-carcerato**; ciò, infatti, lascia supporre che **Ali sia realmente un assassino** che, scontata la pena, avesse deciso di cambiare vita; non avendo più, però, un solo singolo motivo per reintegrarsi nella società, la sua unica via di 'fuga' dal dolore sembra essere la prigione dove finirà i suoi giorni lontano dal caos del mondo.

Nonostante questa piccola 'imprecisione', tra concetto d'interpretazione e dati effettivi immessi nella pellicola, The Hunter pone la sua qualità nel contrasto col caos: insiste molto sul silenzio delle scene, inteso

The Hunter. L'interpretazione mancata

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

come il **vuoto di Ali** nel momento in cui perde la moglie e la figlia, ma, soprattutto, quando capisce che nessuno lo aiuterà; ad esternare la sensazione del protagonista interviene l'**ambiente iraniano** ('osservato' con abile maestria dal direttore della fotografia **Mohammad Davudi**): una **realtà fredda e arida** a metà tra il caos cittadino e il completo isolamento dei boschi di periferia.

In conclusione, la verità è che **Rafi Pitts** voleva **raccontare semplicemente la storia di un cacciatore/assassino** priva di qualsiasi chiave di lettura; purtroppo **ciò non corrisponde** a quanto rilasciato nelle sue **dichiarazioni** sull'importanza attribuita all'interpretazione come indice di curiosità dei suoi film.

Publicato in: GN57 Anno III 20 giugno 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

The Hunter

REGIA: Rafi Pitts

SCENEGGIATURA: Rafi Pitts

ATTORI: Rafi Pitts, Mitra Hajjar, Ali Nicksaulat, Hassan Ghalei, Amir Ayoubi, Naser Madahi, Ali Mazinani

Uscita al cinema 17 giugno 2011

FOTOGRAFIA: Mohammad Davudi

MONTAGGIO: Hassan Hassandoost

PRODUZIONE: Aftab Negaran Productions, Filmförderungsanstalt (FFA), The Match Factory, Medienboard Berlin-Brandenburg, Twenty Twenty Vision Filmproduktion GmbH

DISTRIBUZIONE: Fandango

PAESE: Germania, Iran 2010

GENERE: Dramma

DURATA: 90 Min

FORMATO: Colore

In concorso al **60mo Festival di Berlino** (2010)

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/hunter-linterpretazione-mancata>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/hunter>